

Cimitero di Piazza al Serchio, 14.05.1944

Nome del Compilatore: Lorenzo Pera

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Cimitero	Piazza al Serchio	Lucca	Toscana

Data iniziale:

Data finale:

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute:

Galanti Alberto, 34 anni, di Cavallo (Algeria). Maestro elementare, partecipava al secondo conflitto mondiale quale tenente della Milizia Artiglieria Contro Aerei.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica

Alberto Galanti, già partigiano nelle formazioni versiliesi spostatosi verso la Garfagnana a seguito dei recenti rastrellamenti, viene fermato, probabilmente tra il 9 e il 10 maggio 1944, a Piazza al Serchio dai militi del locale distaccamento della compagnia O.P. della GNR di Lucca, forse riconosciuto a seguito di una delazione. Pur ammettendo la propria appartenenza al movimento resistenziale e sostenendo di essersi volontariamente consegnato per beneficiare dell'amnistia concessa dal recente "bando del perdono", il comando provinciale della GNR di Lucca ne ordinava comunque la fucilazione, avvenuta all'alba del 14 maggio ad opera di un plotone di esecuzione comandato dal tenente Zamboni, comandante il locale

distaccamento della compagnia O.P.. Il cadavere, dietro espresso ordine, rimaneva insepolto per diverse ore.

Modalità dell'episodio:

fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

punitiva

Esposizione di cadaveri sì

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto:

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto:

GNR di Lucca

Compagnia Ordine Pubblico/Comando provinciale GNR di Lucca

Nomi:

Bruno Messori, vicecomandante provinciale della GNR di Lucca

??? Zamboni, comandante il distaccamento di Piazza al Serchio della compagnia O.P. della GNR di Lucca e comandante del plotone di esecuzione

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

Con sentenza n. 3/48 del 18 dicembre 1948, la Sezione speciale di Corte d'Assise di Lucca condannava per l'uccisione di Galanti l'allora vicecomandante provinciale della GNR di Lucca Bruno Messori, ritenuto autore dell'ordine di fucilazione.

Rif.: Sezione speciale di Corte d'Assise di Lucca, procedimento n. 18/47 contro Cerboneschi Camillo, Barstotti Erminio, Messori Bruno. La corte, con sentenza n. 3/48 del 18 dicembre 1948, lo ritiene colpevole dell'omicidio di Galanti.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Lapide a cimitero di Piazza al Serchio, apposta dalla sorella di Galanti sul luogo dell'esecuzione.

Musei e/o luoghi della memoria:**Onorificenze****Commemorazioni****Note sulla memoria**

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

- Renzo Bertolini, La Resistenza in Garfagnana, Eurograf, Lucca 1975, pp. 38-39
- Fucilazione del partigiano Alberto Galanti a Piazza al Serchio (13/05/1944), in «Documenti e studi», novembre 2008, n. 30, pp. 270-278.
- Oscar Guidi, Garfagnana 1943-1945. La guerra. La Resistenza, Maria Pacini Fazzi, Lucca 1994, pp. 104-105.
- Giuseppe Pardini, Gli italiani siamo noi. Guerra, Repubblica sociale e Resistenza in provincia di Lucca (1940-1945), Edizioni dell'Orso, Alessandria 2012, p. 297.
- Mario Pellegrinetti, Storia della guerra civile in Garfagnana 1943-1945, Maria Pacini Fazzi, Lucca 2003, pp. 26-27.
- La Resistenza in Lucchesia. Racconti e cronache della lotta antifascista e partigiana, La Nuova Italia, Firenze 1965, p. 190.

Fonti archivistiche:

- AS Lucca, Tribunale di Lucca, Corte d'Assise – Sezione speciale, a. 1947, b. "dal n. 16 al 20", fasc. "Procedimento contro Camillo Cerboneschi e altri".
- ISREC Lucca, Fascismo e RSI, b. 23, f. 224 bis.
- ISREC Lucca, Processi, b. 24, f. 6.

Sitografia e multimedia:

- <http://www.istoresistenzatoscana.it/partigiano/Alberto/Galanti/41741>

Altro:

--

V. ANNOTAZIONI

<p>La fucilazione avveniva dopo 4 o 5 giorni di detenzione a Piazza al Serchio: un tentativo di salvare la vita al Galanti facendo appello al concomitante bando di amnistia rivolto ai partigiani – condotto dal tenente Zamboni e dal maresciallo Petruzzo, comandante la locale stazione dei Carabinieri-GNR – veniva stroncato dai ripetuti ordini provenienti dal comando provinciale della GNR</p>
--

VI. CREDITS